

Mittente	Loredan Giovan Francesco	Destinatario	[Monforte] Arminio Fulgenzio
Data	1650	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Verona
Incipit	Le lettere di Vostra Paternità arrivano a rallegrarmi il cuore, non ad interrompermi la quiete		
Contenuto	La missiva è diretta a Padre Fra Fulgenzio Arminio [Monforte da Avellino, predicatore agostiniano] che con le sue lettere e le sue richieste ha il potere di rallegrare il Loredan. Sempre contento di poter compiacere il destinatario, lo scrivente gli assicura che Padre Rubbiani [Rubбини] vedrà annullata la sua elezione. A favore di Padre Fulgenzio, infatti, Loredan non esiterà a far valere gli atti della grazia prima ancora di quelli della giustizia [in una lettera all'Aprosio dell'11 giugno 1650, dopo aver rilevato l'alto numero di pretendenti che miravano al convento veneziano di San Lorenzo, Loredan scriveva che avrebbe interposto i propri uffici a favore dell'Arminio, forse affinché quest'ultimo potesse diventarne il predicatore. Cfr. G.L. Bruzzone, 'L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti", CLII (1994-1995), pp. 362-63, 'Stimo vantaggio di Vostra Signoria ch'io di quando in quando sfoghi la mia passione'. Nella medesima missiva al Ventimiglia veniva inclusa una lettera di risposta all'agostiniano di Avellino. Possiamo dunque immaginare che Loredan, per tener fede alle sue promesse e favorire l'Arminio, abbia ostacolato la scelta di padre Rubbiani come predicatore a San Lorenzo. La missiva sarebbe dunque stata scritta contemporaneamente o poco dopo quella indirizzata all'Aprosio].		
Fonte	Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Gible, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 12, 'Lettere di promettere'		
Compilatore	Pogliaghi Elettra		